Portici, 12 Aprile 2013

COMUNICATO STAMPA

PRECISAZIONE DEL PRESIDENTE DEI GENETISTI AGRARI SUL DOSSIER CONTRO IL MAIS GM INVIATO DAL MINISTRO DELLA SALUTE BALDUZZI ALL'UNIONE EUROPEA

In riferimento alla recente opposizione espressa dal Ministro della Salute, On.le Prof. Renato Balduzzi, riguardo la coltivazione di mais geneticamente modificato in Italia, il Prof. Fabio Veronesi, Presidente della Società Italiana di Genetica Agraria (S.I.G.A.), Associazione senza fini di lucro che raccoglie circa 400 ricercatori di Enti pubblici e privati impegnati nella ricerca nel campo della genetica e del miglioramento genetico degli organismi di interesse agrario, si è rivolto al Presidente del Consiglio dei Ministri, Sen. Prof. Mario Monti, ed al citato Ministro della Salute, a quello delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, On. Dott. Mario Catania ed a quello dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Dott. Corrado Clini, facendo rilevare che il dossier sul quale il Ministro Balduzzi ha basato l'opposizione dell'Italia è largamente derivato su un documento prodotto nel 2012 in Francia che "*non appare completo e obiettivo, anche perché trascura numerose informazioni che indicano un effetto non negativo, a volte positivo, delle piante geneticamente ingegnerizzate sull'agroecosistema*". Prosegue il Prof. Veronesi: "*Non è mia intenzione, come Presidente della S.I.G.A., entrare in polemica in merito alle "informazioni e valutazioni" alla base delle preoccupazioni circa la coltivazione di MON 810, peraltro mai attuata nel territorio italiano. E' però chiaro che mentre la decisione di chiedere alla Commissione UE di riesaminare l'autorizzazione alla coltivazione e commercializzazione del mais MON 810 è di tipo politico, le considerazioni scientifiche negative sulle quali si basa la richiesta, per quanto sopra indicato, andrebbero attentamente verificate*". Il Presidente chiede se "*non sarebbe stato opportuno che queste problematiche fossero state affrontate da ricercatori italiani, invece di appoggiarsi unicamente su quanto sviluppato da altri*". In questo modo di procedere il Prof. Veronesi vede una "*sudditanza scientifica verso altri Paesi che per noi non è accettabile, in considerazione del valore riconosciuto a livello internazionale degli studiosi italiani che operano presso qualificati Enti di ricerca (Università, CNR, CRA, ENEA, INRAN). Spero che venga presto dato seguito ai propositi, più volte espressi da personalità di tutte le inclinazioni politiche ma mai attuati in questi anni, di fare sì che anche in Italia si trovi il supporto per una ricerca capace di dare risposte, valide per il nostro Paese, alle legittime richieste provenienti dall'opinione pubblica e dal mondo produttivo*". Il Presidente della S.I.G.A. conclude con un'amara considerazione: "*Vediamo oggi il risultato di scelte che hanno prodotto un grave danno ai numerosi laureati in Biotecnologie degli Atenei Italiani costretti a trasferirsi in Paesi comunitari e terzi, dove la*

Domicilio Fiscale: Via Università 100, 80055 Portici (NA) - C. F. 91012180336
Presidente: Prof. Fabio Veronesi, Dipartimento di Biologia Applicata, Borgo XX Giugno 74, 06121 Perugia – Italy
Tel. (+39) 075 5856207 veronesi@unipg.it www.geneticagraria.it

La S.I.G.A. aderisce alla Federazione Italiana Scienze della Vita ed alla Associazione Italiana Società Scientifiche Agrarie

ricerca in questo campo non è così evidentemente penalizzata e, più in generale, alla ricerca italiana nel settore agrario che viene ad essere depauperata di alcune delle migliori giovani menti".

(Comunicato Stampa a cura della Segreteria della Società Italiana di Genetica Agraria)